

SELEZIONE NAZIONALE

PROGETTI DI FORMAZIONE DIOCESANA PER CATECHISTI



NON DI SOLO PANE

FORMAZIONE CATECHISTICA, CORRESPONSABILITÀ
ECONOMICA E PARTECIPAZIONE DEI FEDELI
ALLA VITA DELLA CHIESA

ANNO PASTORALE 2013 - ANNO DELLA FEDE

IN COLLABORAZIONE CON
SERVIZIO PER LA PROMOZIONE DEL SOSTEGNO
ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA



Qualsiasi attività pastorale, che non faccia assegnamento per la sua realizzazione su persone veramente formate e preparate, mette a rischio la sua qualità. Gli strumenti di lavoro non possono essere veramente efficaci se non saranno utilizzati da catechisti ben formati.
(DGC n. 234).

Oggi più che mai è forte la consapevolezza della necessità di una adeguata formazione dei catechisti. I cambiamenti in atto sul piano socio-culturale, religioso, antropologico, richiede la presenza di figure qualificate e mature sul piano della fede, dell'umanità e della competenza socio-pedagogica. Per un efficace e capillare intervento all'interno della nostra diocesi, abbiamo ritenuto opportuno concentrare gli sforzi nell'attivare nel territorio animatori di catechisti: soggetti intermedi tra l'equipe diocesana e i catechisti parrocchiali, presenti a livello vicariale/zonale, possono supportare e accompagnare con competenza e metodo i tanti volontari che sono impegnati in questa essenziale azione pastorale.

È importante individuare nelle nostre comunità persone disponibili all'animazione e al coordinamento dei catechisti, in modo che venga favorita la loro formazione permanente e il loro inserimento più organico nella pastorale globale.

L'obiettivo di questo corso triennale, è promuovere il sorgere di animatori responsabili dell'azione catechistica che assumano responsabilità a livello diocesano, zonale, parrocchiale, ispirandosi ai documenti CEI sulla formazione dei catechisti.

OBIETTIVI GLOBALI. La formazione di animatori catechistici che siano in grado di:

- accompagnare altri catechisti e a coordinarli nel loro servizio;
- vivere con loro l'esperienza di corresponsabilità ecclesiale, sostenendoli nel loro cammino di fede;
- essere un collegamento vivo tra Ufficio Catechistico Diocesano e il territorio, nel creare una maggiore condivisione delle linee pastorali e incentivare la partecipazione e l'appartenenza ecclesiale;
- educare al sovvenire come educazione alla partecipazione, alla corresponsabilità ed alla comunione ecclesiale.

RUOLO SPECIFICO degli animatori catechistici:

- promuovere e coltivare nei catechisti una corretta mentalità educativa catechistica;
- accompagnare i catechisti a leggere e valutare i problemi e le difficoltà incontrate nel loro servizio di educatori della fede;
- curare e sviluppare nei catechisti una solida spiritualità ecclesiale in termini di apertura missionaria;
- educare ad un'appartenenza ecclesiale che riconosca il valore biblico, teologico e morale del sostentamento della Chiesa;
- imparare a fondere le competenze acquisite nell'atto della comunicazione della fede;

- animare la vita del gruppo all'interno della pastorale unitaria della comunità;
- utilizzare in modo appropriato e critico le strumentazioni catechetico pastorali e di segnalare alle parrocchie e ai catechisti gli strumenti necessari per il lavoro catechistico;
- applicare i principi della progettazione catechetico-pastorale;
- elaborare un programma di azione, che indichi obiettivi chiari, proponga orientamenti e mostri azioni concrete in armonia con la vita ecclesiale e le finalità dei progetti pastorali diocesani nel contesto di un'adeguata esperienza di comunità cristiana;
- coordinare l'attività catechetica a vari livelli;
- avviare la formazione dei catechisti.

COMPETENZE E CONTENUTI

Quanto segue è un ampliamento e un'integrazione delle linee indicate nei documenti CEI sulla formazione dei catechisti in particolare in *Orientamenti e itinerari di formazione dei catechisti*.

A - IN ASCOLTO DELL'UOMO (area delle scienze umane)

All'animatore è richiesta una conoscenza dell'ambiente in cui è inserito, degli aspetti socioculturali che influiscono sulla vita quotidiana e sulla sua interpretazione. Inoltre deve essere in grado di cogliere i dinamismi psicologici delle diverse età e situazioni dell'esistenza umana, oltre a saper gestire le dinamiche della vita di gruppo.

Tale competenza verrà favorita attraverso l'approfondimento di alcuni nuclei tematici:

- La struttura e i processi evolutivi della persona umana.
- I tratti fondamentali della personalità umana.
- La relazione di aiuto in rapporto al soggetto educando in difficoltà.
- I linguaggi: verbali, non verbali, iconici, mass-mediali...

B - IN ASCOLTO DELLA PAROLA (area biblico-teologica)

L'animatore deve saper accostare il testo biblico nella sua globalità, secondo l'interpretazione ecclesiale e sempre in riferimento alle situazioni della vita. In rapporto a tale competenza saranno approfonditi alcuni nuclei tematici:

- Processi di formazione e contenuti essenziali della Scrittura.
- Principali modalità espressive (generi letterari) proprie dell'Antico Testamento e del Nuovo Testamento, e quadro storico d'insieme...
- Metodi di lettura e loro complementarità.
- Fondamentali acquisizioni del magistero e della teologia.

C - PER VIVERE E CELEBRARE LA FEDE NELLA COMUNITÀ (area ecclesiale)

All'animatore è richiesta la conoscenza della realtà ecclesiale, della sua struttura articolata e dinamica (carismi-ministeri); conoscenza degli orientamenti e dei progetti pastorali. Tale conoscenza sarà perseguita attraverso l'approfondimento di alcuni nuclei fondamentali:

- L'educazione alla fede nella tradizione della chiesa: dai Padri al progetto catechistico attuale.
- Elementi di spiritualità e forme di preghiera.
- I ministeri nella chiesa con particolare riferimento al ministero catechistico.
- L'articolazione del momento catechistico e il suo rapporto con le altre espressioni della fede (liturgia - testimonianza della carità).
- La missione della chiesa (rapporto chiesa-mondo).

D - PER COMUNICARE LA FEDE NEL SIGNORE RISORTO (area dell'annuncio)

L'animatore dovrà conoscere i processi che regolano la comunicazione (in particolare la comunicazione della fede), essere in grado di programmare itinerari catechistici all'interno del piano pastorale della chiesa locale. Dovrà inoltre conoscere il progetto catechistico nazionale e gli orientamenti e le sperimentazioni in atto, oltre alle relative sussidiazioni. Tale conoscenza verrà acquisita mediante l'approfondimento di alcuni nuclei fondamentali:

- La funzione dell'educatore-catechista.
- I processi della comunicazione e dell'apprendimento.
- Gli elementi fondamentali dell'itinerario catechistico e dell'atto catechistico.
- La stesura e la verifica di itinerari diversificati in rapporto all'età e alla situazione dei destinatari.
- I catechismi CEI: obiettivi - articolazione dei contenuti -linguaggi..., e relativa sussidiazione.

E - PER ACCOMPAGNARE I CATECHISTI NEL LORO COMPITO (area della formazione)

L'animatore della catechesi dovrà essere in possesso delle competenze base per supportare in chiave formativa il servizio dei catechisti. Sarà importante la conoscenza dei documenti della Chiesa Italiana sulla formazione catechistica e l'acquisizione delle strategie di accompagnamento di un gruppo e delle metodologie idonee, in grado di aiutarlo a tradurre le conoscenze acquisite in questo triennio in proposte formative adeguate. Tali competenze verranno acquisite mediante l'approfondimento di alcuni nuclei fondamentali:

- La conoscenza delle linee nazionali sulla strutturazione di itinerari formativi per catechisti.
- La gestione dell'aula nella conduzione di esperienze educative con adulti.
- Una chiara definizione dell'identità della catechesi parrocchiale oggi.
- La capacità di progettare interventi formativi.

F – PER EDUCARE AL SOVVENIRE (area della corresponsabilità)

L'animatore della catechesi dovrà conoscere i valori e le radici bibliche e teologiche che sottostanno al sostegno delle necessità della Chiesa. Una non corretta e chiara comunicazione di questi temi può ingenerare diffidenza e intaccare la credibilità dell'azione pastorale, anche rispetto all'impegno nella trasmissione della fede. Soprattutto in un'epoca dove è forte la spinta all'individualismo e la Chiesa è soggetta ad accuse e affermazioni spesso diffamatorie, gli stessi collaboratori parrocchiali si trovano a vacillare e ad essere poco chiari nell'affrontare queste tematiche. Educare al sovvenire è in realtà scoprire e condividere un'idea di Chiesa basata sulla comunione, la corresponsabilità, la partecipazione. I temi centrali di questa area di contenuti sono:

- una precisa idea di Chiesa: i fondamenti teologici del sovvenire
- le radici bibliche del sovvenire e l'evoluzione storica che il sostegno economico alla Chiesa ha avuto, tra luci e ombre;
- l'attuale disciplina con gli sviluppi conseguenti la revisione del Concordato
- criteri e forme della partecipazione
- la partecipazione nell'amministrazione delle risorse delle chiese particolari
- l'educazione alla partecipazione

METODOLOGIA E DIDATTICA

Il corso prevede annualmente:

- **40 ore di lezione di didattica frontale,**
- **10 ore a carattere laboratoriale,**
- **10 di tirocinio** da poter praticare presso le realtà parrocchiali, l'Ufficio Catechistico Diocesano, enti riconosciuti di formazione pastorale.
- **10 ore di tutoraggio a distanza**

I **laboratori didattici** utilizzeranno una **metodologia formativa prettamente esperienziale** e partecipativa, attraverso role-playing, giochi di simulazione, lavori in sottogruppi e altre tecniche di conduzione d'aula. L'obiettivo dei laboratori sarà quello di approfondire alcune tematiche dei singoli moduli formativi, mettendo in gioco direttamente le abilità cognitive e socio-affettive dei partecipanti, oltre a fornire loro degli strumenti didattici da poter impiegare direttamente nel servizio pastorale.

Verranno messe a disposizione dei corsisti delle dispense, indicazioni bibliografiche e materiale didattico cartaceo e multimediale fornito dai docenti.

La qualità dei contenuti e i requisiti dei docenti che gestiranno i vari interventi oggetto del piano di studi saranno garantiti dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Novara.

DIRETTORE DEL CORSO

Prof. Mons. Walter Ruspi, Vicario Episcopale per l'Evangelizzazione e Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano

SEGRETARIO: Marisa Benedetti – Segretaria dell'Ufficio Catechistico e dell'ISSR di Novara